

I FATTI DELLA SETTIMANA

Sciopero e mobilitazione contro la «nuova mafia»

Settimana assai intensa per la Calabria. Si è cominciato con il venire alla ribalta dei problemi che pone la controffensiva mafiosa nella provincia di Reggio Calabria...

La mobilitazione popolare per liberare la provincia di Reggio e la Calabria dal cancro mafioso. Nel corso della settimana, poi, le popolazioni calabresi sono tornate nelle piazze per rivendicare occupazione e un diverso sviluppo...



Manifestazione per il lavoro e la rinascita in Calabria

Lo sciopero generale di giovedì ha chiesto scelte chiare per la Calabria

Morlino dà soltanto risposte generiche: chiesto un nuovo incontro con Andreotti

Riconfermata la volontà politica di tener fede agli impegni del «pacchetto Colombo» - Una serie di incontri con dirigenti della «Cassa» e con le Partecipazioni Statali - Il problema degli extra-costi per il V Centro Siderurgico

Domenica e lunedì prossimi

Quindici Comuni chiamati a votare

Sono quindici i Comuni calabresi chiamati alle urne per domenica prossima 28 novembre per rinnovare i Consigli comunali. Tra questi sono: Reggio Calabria e 5, Lucido - hanno più di cinquemila abitanti e si voterà quindi con il sistema proporzionale...

Lo sciopero generale di giovedì scorso e l'incontro della giunta regionale con il ministro Morlino ed i sottosegretari Scotti e Senese, hanno riproposto con drammaticità i termini della grave situazione economica e sociale in Calabria. Nelle campagne, nelle scuole, nelle fabbriche, ancora una volta si è scesi in lotta con decisione e compattezza per rivendicare una nuova politica economica...

REGGIO CALABRIA - Trasmesso dal comandante del nucleo investigativo dei CC

Al magistrato dossier sulla N.U.

Emergono i primi smagliamenti nell'intricata rete di abusi, sopraffazioni e sprechi nell'azienda. Le pesanti interferenze mafiose - Sparatorie e bombe intimidatorie ai forni di incenerimento

Le indagini della magistratura a Reggio Calabria si moltiplicano a dir poco, sconcertanti. Episodi di malcostume, di illeciti amministrativi, di illegalità e sopraffazioni hanno avuto, da alcuni giorni, un colpo d'ala: dopo le comunicazioni giudiziarie inviate dalla Procura della Repubblica all'ex assessore alla nettezza urbana, Santo Amadio, all'ex direttore del servizio, Giovanni Cutrupi, a Sebastiano Canale, proprietario del terreno in cui veniva effettuata la discarica dei rifiuti solidi urbani, si attendono altri clamorosi sviluppi dell'inchiesta.

denunciare pubblicamente i motivi reali per cui non funzionano i forni di incenerimento (che potrebbero, fra l'altro, con opportuni e non costosi accorgimenti tecnici, divenire auto-sufficienti con un processo di autocombustione); ha ripristinato i servizi privati di trasporto dei rifiuti (sono stati, nel passato, denunciati casi di camions ai proprietari hanno avuto pesanti viaggi per tempi di percorrenza e necessità di operazione di carico e scarico, non avrebbero mai potuto effettuare la raccolta dei rifiuti per la discarica).

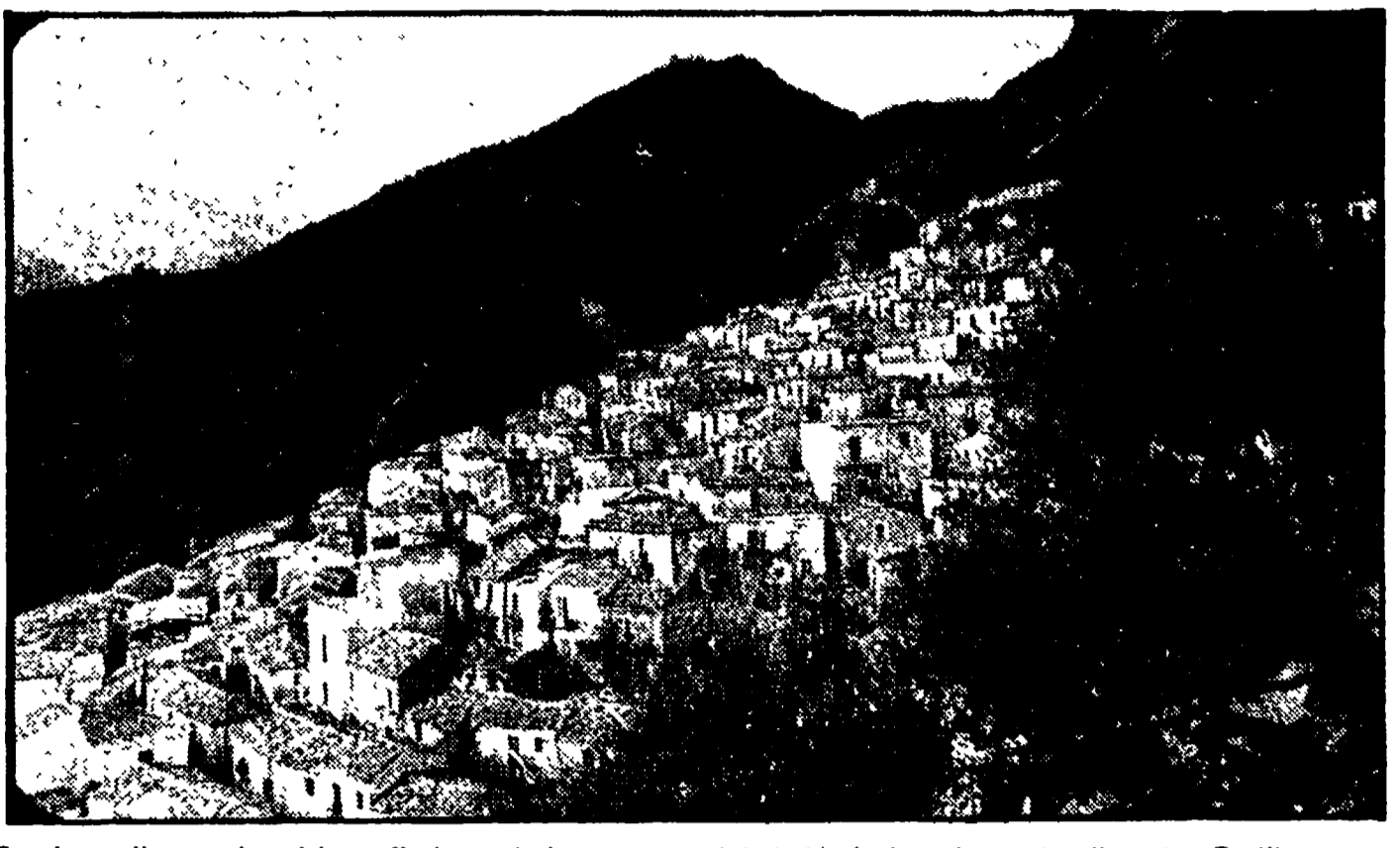
Pujia non vorrebbe cambiare

L'assessore regionale alla agricoltura Pujia si è discostato piuttosto risentito verso i comunisti i quali, con una lettera del capogruppo Verrini, hanno posto l'esigenza della correttezza e della serietà nel modo di affrontare uno dei nodi più grossi e spinosi dell'attuale fase politica calabrese e cioè la ristrutturazione e la de-mozionizzazione dell'Opera Valorizzazione Sida.

Occorrono risposte precise - come del resto, ancora una volta hanno sollecitato le popolazioni calabresi con il recente sciopero generale regionale - sui tempi di realizzazione del V Siderurgico, sulla centrale ENEL di Sibari, sulla possibilità di intervento in Calabria, sui minacciati siliamenti da recente intervista del presidente Natta il confermare delle proposte di intervento Egam, sull'inizio dell'intero ciclo produttivo alla quinquennale Biennestis di Solina, sul piano triennale n. 1 e n. 2, sui finanziamenti della legge n. 36 per i danni all'urbanistica del 1972, sullo stato di previsione e sui tempi di realizzazione dei progetti speciali piano acque, zootecnia, edilizia, ecc.

Allarme nelle famiglie dei quattro sequestrati

Le «rivelazioni» restano nel vago mentre la malaria mafiosa dilaga



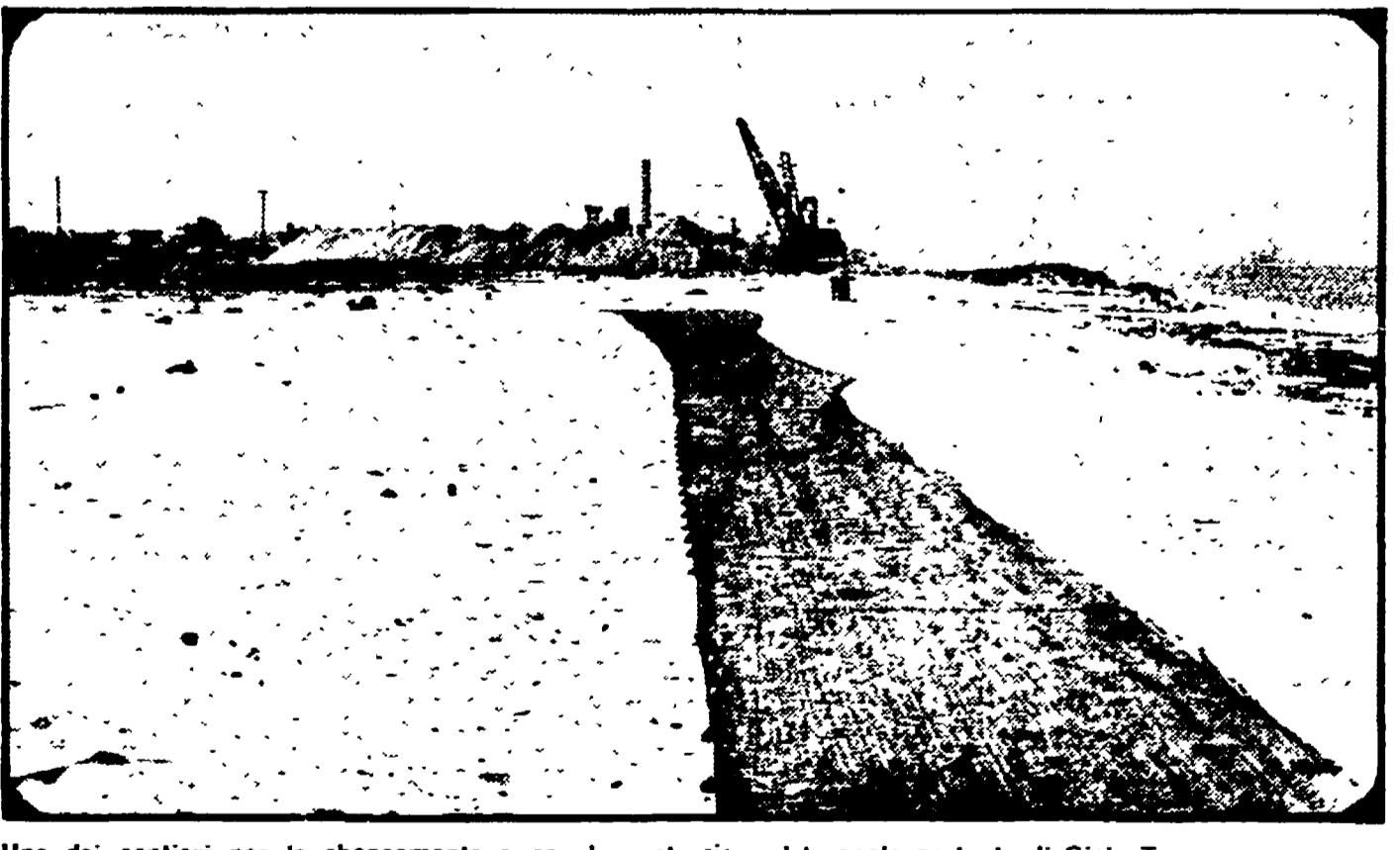
San Luca, il paese in cui la mafia ha posto in alto pesanti intimidazioni anche contro il nostro Partito

Allarme nelle famiglie dei quattro sequestrati calabresi in mano ai rapitori: ormai da un mese, Venerdì i congiunti del farmacista di 86 anni di Mammola, Vincenzo Maeri, rapito il 7 ottobre scorso, hanno lanciato un appello: «Fatevi vivi, siamo disposti a trattare, vogliamo sapere come sta».

Non si può parlare più dunque di «anonima sequestrati» ma di più «anonime sequestrati». Può darsi che sia così, come può anche darsi che il «cervello» in un certo senso sia sempre uno e che ad operare siano più gruppi.

Sciopero generale per il rispetto degli impegni

Dietro i ritardi a Gioia Tauro c'è anche la speculazione



Uno dei cantieri per lo sbancamento e per la costruzione del canale portuale di Gioia Tauro

Con una giornata di sciopero generale e, successivamente con azioni di lotta articolata, i lavoratori occupati nelle opere di sbancamento e per la costruzione del porto di Gioia Tauro di una delle strutture primarie del V Centro Siderurgico chiedono alla direzione della Cogitau il rispetto degli impegni per il raggiungimento, entro il 1976, del massimo dei livelli occupazionali.

creati o del tutto inesistenti: nessuna iniziativa concreta viene adottata a difesa della salute dei lavoratori. Questa gravissima situazione è stata denunciata dalla FLC sul luogo scorso, quando sono state richieste precise garanzie e sui tempi e modalità di assunzione della manodopera prevista, sul restringimento, sia pure graduale, dei lavori affidati in subappalto, su alcune misure di difesa della salute e dell'integrità fisica dei lavoratori, sul superamento - attraverso la perquisizione delle disuguaglianze - dei trattamenti salariali discriminatori.

e. l.